



AGENZIA NAZIONALE  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

**IL DIRETTORE**

**VISTO** il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

**VISTO** il decreto n. 113/2011 emesso il 19 aprile 2011, dal Tribunale di Palermo - Sezione misure di prevenzione, nel procedimento iscritto al n. 64/2010 RMP, divenuto definitivo in data 25 settembre 2014, con cui, in danno degli eredi di **Rosone Francesco Paolo**, nato a Palermo il 29.11.1973 e deceduto il 25.05.2008, è stata disposta la confisca, tra l'altro, del seguente bene:

- *Fabbricato sito in Palermo, in Largo delle rondini n. 4, con villetta di pertinenza esclusiva, censito in catasto al foglio 83, particelle 597/32, 608 e 609, già intestato a Rosone Nunzia (RSNNNZ64R63G273N) - (Kbene I-PA-313479).*

**VISTA** la trascrizione del provvedimento di confisca numero di Repertorio 64/2010 del 19 aprile 2011, disposta dal Tribunale di Palermo - Sezione misure di prevenzione in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 19 dicembre 2014, presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Palermo, ai numeri R.G. 53359 - R.P. 39591;

**VISTO** che con nota prot. n. 31846 del 08 settembre 2015, l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti territoriali, cui i beni sono destinabili, a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento;

**VISTA** la nota protocollo 848967 del 04 novembre 2015, assunta al protocollo di questa Agenzia nazionale al n. 41592 del 06 novembre 2015, con cui il Comune di Palermo ha manifestato l'interesse all'assegnazione dell'immobile in argomento, per destinarlo a finalità istituzionali e/o sociali, secondo quanto previsto dall'art. 48, 3° c., lett. c), del Decreto legislativo n. 159/2011;

**VISTO** l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi se, entro un anno dal trasferimento, l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;





AGENZIA NAZIONALE  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

**PRESO ATTO** che nella riunione del 11 novembre 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Palermo giacché la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;

**D E C R E T A**

Il fabbricato sito in Palermo, in Largo delle rondini n. 4, con villetta di pertinenza esclusiva, censito in catasto al foglio 83, particelle 597/32, 608 e 609. (Kbene I-PA-313479), è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo, per essere destinato a finalità istituzionali e/o sociali, ai sensi dell'art. 48, 3° lett. c.), del Decreto legislativo n. 159/2011.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sul bene anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, legge 24 dicembre 2012, n. 2289 che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del Decreto legislativo n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario del bene.

Luogo e data di protocollo

Il Referente Area Sicilia  
(dott.ssa Antonietta Maria Manzo)

IL DIRETTORE  
(Postiglione)